

Via alla seconda fase del progetto di videosorveglianza varato dalla Polizia locale

Sessanta telecamere per mettere in sicurezza i punti critici della città

VIMERCATE (tlo) Altre 32 telecamere che andranno ad aggiungersi alle 28 che sono già in parte installate. Questi i numeri dell'operazione sicurezza che la Polizia locale, guidata dal comandante **Vittorio De Biasi**, sta portando a compimento per contro dell'Amministrazione comunale 5 Stelle. Al lotto già appaltato per il 2019, si aggiunge ora la seconda fase del progetto che verrà completata entro l'anno in corso. Una spesa totale, nei due anni, di circa 300mila euro per dotare finalmente la città di un impianto di videosorveglianza moderno e diffuso su tutto il territorio, frazioni comprese. Impianto che ha lo scopo di garantire maggiore sicurezza e al tempo stesso di monitorare anche il transito di veicoli.

In particolare il progetto attuato nel 2019 prevedeva la posa di 9 telecamere cosiddette di contesto, ossia fisse, 4 di osservazione e ben 15 in grado di «leggere» le targhe (e quindi di segnalare in tempo reale veicoli non in regola con assicurazione, revisione, provento di furto e altro).

Gli occhi elettronici sono stati installati in particolare nei pressi della rotondina posta all'incrocio tra le vie Ad-da, Cadorna e Diaz (per intendersi la rotonda di Ruginello) dove il progetto prevede due telecamere di lettura targhe e due di contesto. Stesso intervento anche lungo la ex Sp2 all'altezza dell'incrocio tra via Galbusera e via San Giorgio. Due telecamere con lettura targhe e una di contesto, invece, alla rotonda tra via Santa Maria Molgora e via Milano e a quella tra piazzale Marconi e via Vittorio Emanuele II. Due le telecamere di osservazione, che possono essere orientate da remoto, previste



in piazza Roma. Un'altra, sempre di osservazione, anche in piazza Unità d'Italia davanti a Municipio e Santuario. Poche decine di metri più in là, tra via Mazzini e via Pinamonte è stata montata una telecamera con lettura targhe e una di osservazione. Un'ottava postazione è prevista tra via Rota, via Ronchi e via Lecco, con due occhi elettronici per la lettura targhe e una di contesto. Stessi numeri anche alla rotonda tra via Cremagnani e via Trieste e all'incrocio Motta-Mazzini-Pellizzari.

All'intervento del 2019, si aggiungerà, come detto, nell'anno in corso, quello di ampliamento appena varato dalla Polizia locale. Altri 32 occhi elettronici. Tra la Sp45 e via del Salaino compariranno 2 telecamere di lettura targhe. Stesso numero anche all'intersezione tra via

per Arcore e via Bernareggi e tra le vie Lodovica e Matteotti a Oreno. Piazza San Michele, sempre a Oreno, sarà dotata, invece, di 4 telecamere di contesto. Due telecamere di lettura targhe tra via Velasca e via Lodovica, tra via Lecco e via Kennedy (qui verranno posizionate anche due telecamere di contesto), tra via Motta e via del Burè, tra via Goito e via San Nazario, tra via Rota e via Lecco e alla rotondina tra via Ravasi, via per Trezzo ed ex Sp2. Saranno invece 3, con la stessa funzione, alla rotondina tra via Trieste e via Santi Cosma e Damiano, nei pressi dell'ospedale. Una anche al ponte di san Rocco, tra via Cavour e via Burago. Una telecamera di osservazione è prevista in piazza Giordano Bruno a Velasca, e una tra via Rimembranze e via Diaz, a Ruginello.



Il comandante della Polizia locale Vittorio De Biasi

Il sistema prevede che le immagini registrate dalle telecamere vengano trasmesse attraverso wireless ad una serie di postazioni, chiamati «centri di raccolta», installati su campanili del Santuario della Beata Vergine del Rosario, delle chiese di Oreno, Ruginello e Velasca; sul vecchio serbatoio dell'acquedotto, in via Fiume, e sulle Torri Bianche. Da questi postazioni verrà poi «rimbalzato» alla centrale installata al comando della Locale, che entrerà in funzione a impianto completato. Da qui si potranno visionare in tempo reale quanto sta accadendo o riprendere immagini registrate.

Intanto il Consiglio comunale la scorsa settimana ha approvato all'unanimità il nuovo regolamento che norma l'utilizzo delle telecamere e delle immagini, e che ha fatto propria anche la normativa europea in materia di privacy.